

SERVIZIO EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Rep. n°: /2014

CONVENZIONE
(LL.RR. 20/07/89, n.58 - 13/6/1991, n.25)

Con la presente scrittura privata redatta in duplice originale, oltre all'esemplare per l'ufficio del Registro tra:

- la Regione Abruzzo, a questo atto rappresentata dal Dott. Ing. Altero Leone, nato a S. Stefano di Sessanio (AQ) il 15 Novembre 1949, in qualità di Dirigente del Servizio Emergenza di Protezione Civile della Direzione Regionale LL.PP.,Ciclo Idrico Integrato,Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, con uffici in l'Aquila Via Antica Salaria Est 27, debitamente autorizzato con deliberazioni di Giunta Regionale n.527 del 22/05/2006, n. 343 del 04/06/2012 e 517 del 15/07/2013 esecutive, (Codice Fiscale LNELTR49S15I360E)

- l'Organizzazione denominata
..... (codice fiscale n.) Via
....., a questo atto rappresentata dal
sig. in qualità di
nato a il domiciliato
presso la sede dell'Organizzazione

si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1
(Attività)

L'Organizzazione di Volontariato, come sopra costituita e rappresentata, in appresso per brevità denominata "Organizzazione", si impegna a partecipare in modo concreto alle attività di protezione civile necessarie per garantire capacità di intervento operativo sia in fase di prevenzione che in caso di crisi e di emergenza, attraverso il diretto impiego dei propri associati nelle attività come sotto barrate:

- A1) Sala Operativa Regionale**
- A2) Sorveglianza sul territorio**
- A3) Logistiche**
- A4) In emergenza**

ed attinenti i seguenti settori:

- *Rischio Idrogeologico (dissesti, frane, alluvioni, dighe, etc.),*
- *Rischio Meteorologico (trombe d'aria, grandinate e mareggiate, nevicate eccezionali)*

- Rischio Industriale,
- Rischio Sismico,
- Situazioni di crisi (blocchi autostradali, crisi acute nelle principali infrastrutture di trasporto, soccorso e ricerca persone, altre evenienze segnalate da Enti, Amministrazioni Pubbliche e gestori servizi),

ed inoltre alle attività connesse con il **Rischio Incendio Boschivo** come sotto barrate

- B1) S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente);**
- B2) Sorveglianza ed avvistamento per la prevenzione degli incendi boschivi;**
- B3) Spegnimento incendi boschivi**

L'Organizzazione partecipa alle attività di:

- C1) Informazione**
- C2) Formazione**

l'Organizzazione di Volontariato operante nel settore (come sotto barrato), si impegna altresì a svolgere attività di:

- D1) Addestramento specifico**
 - alpinistico
 - speleologico
 - cinofilo
 - subacqueo

L'Organizzazione può partecipare ad attività di addestramento specifico D1) attuate da altre Organizzazioni previa autorizzazione del Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile.

La natura e le modalità esecutive delle attività predette sono illustrate nelle schede A, B, C, D, allegate alla presente convenzione come parte integrante e sostanziale.

Art.2

Rimborsi e Contributi

La Regione Abruzzo, secondo la vigente legislazione statale e regionale, si impegna a:

1) rimborsare all'Organizzazione:

- gli oneri sostenuti per la stipula delle polizze di assicurazione, limitatamente al periodo di effettivo impiego, per il personale dell'Organizzazione messo a disposizione della Regione per le attività di cui all'art. 1 della presente convenzione nel rispetto della normativa vigente in materia (art. 7 legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15 L.R. 20/7/1989 n. 58, art. 5 L.R. 13/6/1991 n. 25);
- gli oneri per il pagamento della tassa di proprietà (ex bollo di circolazione) per gli automezzi di proprietà della Organizzazione, messi a disposizione dell'Amministrazione regionale per le attività di cui alla presente convenzione;
- gli oneri per la stipula dei contratti assicurativi degli automezzi, di proprietà delle Organizzazioni, messi a disposizione dell'Amministrazione regionale per le attività di cui alla presente convenzione e riportate nel modulo "elenco automezzi" – (All. 1);
- i costi sostenuti, limitatamente al periodo di convenzionamento, tempestivamente segnalati alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Servizio Emergenza di Protezione Civile, per la riparazione di attrezzature e mezzi, di comprovata proprietà dell'Organizzazione, in avaria o danneggiati nell'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione, sulla base di

attestazione di pubblici ufficiali (CFS, CC, VV.UU. VV.F. ecc.) riportata in calce al modulo "dichiarazione danneggiamento/avaria" (All. 2);

- gli oneri sostenuti per l'uso degli automezzi di trasporto ed operativi di cui all'*elenco automezzi*" – (All. 1); il rimborso di tali oneri comprende ogni spesa diretta o indiretta per carburante, lubrificante, liquidi vari, usure ecc, ed è convenzionalmente calcolato in misura forfetaria con riferimento ai chilometri percorsi, così come risultanti dal "*modulo rapporto di attività*" – (All. 3), ed al prezzo medio nazionale dei prodotti petroliferi rilevato dal Ministero delle Attività Produttive (prima rilevazione dell'anno successivo alle attività), così come di seguito indicato:

tipo a.) Pari a 0,13 del prezzo medio nazionale a Km percorso per mezzi di trasporto (autovetture etc) messi a disposizione dell'Amministrazione regionale ed inseriti nell'elenco automezzi" – (All. 1);

tipo b.) Pari a 0,22 del prezzo medio nazionale a Km percorso per i mezzi speciali (fuoristrada dotati di modulo AIB, fuoristrada adibiti al trasporto delle squadre operative, mezzi dedicati alle specifiche attività, ecc) messi a disposizione dell'Amministrazione regionale con cilindrata fino a 2500 cc e portata complessiva fino a 35 quintali ed inseriti nell'elenco automezzi" – (All. 1);

tipo c.) Pari a 0,37 del prezzo medio nazionale a Km percorso per i mezzi speciali con portata superiore a 35 quintali (autobus adibiti a trasporto delle squadre operative o al trasporto di cittadini in emergenza, autocarri, autopompe e autobotti dedicati alle specifiche attività, ecc) messi a disposizione dell'Amministrazione regionale ed inseriti nell'elenco automezzi" – (All. 1);

per i mezzi di trasporto (autovetture, fuoristrada, etc) non di proprietà dell'Organizzazione ma utilizzati nelle attività e riportati nei rapporti di attività (All. 3) il rimborso è pari a 0,2 del prezzo medio nazionale a Km percorso.

Per i mezzi di proprietà della Regione Abruzzo in uso alle Organizzazioni, valgono le condizioni specifiche dell'atto di comodato sottoscritto.

- I pedaggi autostradali anticipati dall'Organizzazione esclusivamente per le attività oggetto della presente convenzione;
- Gli oneri (carburante, lubrificante, liquidi vari, usure ecc) per l'impiego di attrezzature di proprietà dell'Organizzazione (moduli AIB, gruppi elettrogeni, motopompe, idrovore, motoseghe e attrezzature varie), convenzionalmente calcolati nella misura di 1.00 lt. di carburante per ogni ora di funzionamento con applicazione del predetto prezzo medio nazionale; per i natanti il rimborso è calcolato nella misura del consumo orario di carburante secondo la scheda tecnica e la casa costruttrice.
- Costi per vitto, solo per l'attività di Spegnimento incendi boschivi B3) e per l'attività in emergenza A4, in misura forfetaria di € 8,00 a giornata per turno superiore a 6 ore per il numero di componenti la squadra messa a disposizione, sempre che a tale necessità non sopperisca direttamente l'Amministrazione che ha richiesto o autorizzato l'intervento dei volontari;
- L'uso del cavallo in misura forfetaria ed omnicomprensiva in € 6,00 a giornata per impiego superiore a 4 ore;
- Oneri di usura e reintegro di attrezzature e materiali minuti definiti forfetariamente nella misura unica ed annuale di € 120;

2) erogare contributo all'Organizzazione:

- a norma della L.R. 12 agosto 1993, n. 37, art. 5, concernente il funzionamento delle Organizzazioni di volontariato, finalizzato al **potenziamento dei mezzi, delle attrezzature ed equipaggiamenti** necessari per lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui alla presente convenzione, con priorità per i dispositivi di protezione individuale e di segnaletica. Il contributo viene determinato con riferimento all'impegno effettivo dell'Organizzazione solo per le sottoelencate attività e nella misura di seguito riportata:
 - per le attività di sorveglianza sul territorio (A2)
 - per attività logistiche (A3)
 - per attività di sorveglianza e avvistamento per la prevenzione di incendi boschivi (B2);
 - per attività di informazione (C1);di € 7,00 a giornata per turno superiore a 4 ore e non superiore a 6 ore nonché di € 14,00 a giornata per turno superiore a 6 ore, per il numero dei componenti della squadra messa a disposizione;

 - per attività sala operativa regionale (A1)
 - per attività di emergenza (A4);
 - per attività S.O.U.P. (B1)
 - per le attività di spegnimento di incendi boschivi (B3);
- di € 8,00 a giornata per turno superiore a 4 ore e non superiore a 6 ore e € 16,00 per turno superiore a 6 ore, per il numero dei componenti la squadra messi a disposizione;

Per quanto riguarda il contributo riferito all'attività D1 vedasi scheda allegata D.

Art. 3

(Erogazione Rimborsi e Contributi)

L'Organizzazione si impegna a trasmettere al Servizio Emergenze Interventi e Volontariato la documentazione necessaria alla quantificazione dei rimborsi - punto 1) dell'art.2 – e dei contributi – punto 2) dell'art. 2-.

L'erogazione dei rimborsi verrà effettuata successivamente alla presentazione della relativa documentazione (Rapporti di attività, fatture in originale quietanzate per le riparazioni dei mezzi e per acquisti di materiali ed attrezzature, quietanze di pagamento assicurazioni, copia della ricevuta di versamento della tassa di proprietà, qualora dovuta, scontrini di ricevuta di pedaggi autostradali, etc), ad eccezione del contributo forfetario per usure e reintegri, da presentarsi entro il 31 maggio e il 30 settembre di ogni anno.

L'erogazione dei contributi verrà effettuata successivamente alla presentazione delle fatture, in originale o copia conforme all'originale, attestanti acquisti per il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature ed equipaggiamenti necessari allo svolgimento delle attività disciplinate dalla presente convenzione. Il Servizio Emergenze Interventi e Volontariato, verificata la congruità della spesa ed il rispetto dei patti e condizioni di cui alla presente convenzione, provvederà agli adempimenti connessi al pagamento dell'importo dei contributi annuali determinati con i criteri di cui all'art. 2, punto 2. Qualora le spese sostenute dell'Organizzazione per il potenziamento dei mezzi delle attrezzature e per equipaggiamenti risultino superiore all'importo del contributo annuale, la differenza potrà essere considerata ai fini dei contributi concedibili per gli anni successivi.

I rapporti di attività (secondo il modello All. 3) non saranno ritenuti validi ai fini dei rimborsi e contributi se non conterranno l'indicazione del preposto responsabile, volta per volta designato, per le attività svolte.

Art. 4

(Informazioni e comunicazioni)

Le informazioni e le comunicazioni riguardanti le attività di cui alla presente convenzione sono gestite dalla Sala Operativa regionale cui l'Organizzazione è tenuta a rivolgersi.

Art. 5
(Responsabilità)

Il rappresentante legale dell'Organizzazione di volontariato, che sottoscrive la presente convenzione, dichiara di assumere direttamente la responsabilità dell'osservanza di tutti gli obblighi di legge di cui sono destinatari i datori di lavoro, compresi quelli in materia di previdenza ed assistenza, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ed in materia antinfortunistica; in particolare si impegna a:

- fornire ai propri volontari durante le attività, idonei dispositivi di protezione individuale, ed adeguata segnaletica (stradale, ecc);
- designare volta per volta il preposto responsabile dei volontari impiegati nelle attività di cui alla presente convenzione.

L'Organizzazione, ovvero il rappresentante legale, garantisce che i volontari che prendono parte alle attività:

- abbiano compiuto l'età di 18 anni
- abbiano opportuna idoneità fisica
- abbiano adeguata preparazione professionale
- siano provvisti di adeguata esperienza mediante partecipazione ad attività analoghe a quella da svolgere
- siano forniti di attrezzature idonee allo svolgimento delle attività
- siano coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art 4, comma 1, ex L. 266/1991), restando esonerata l'Amministrazione da ogni responsabilità.

La copia conforme, o le copie conformi, all'originale della polizza assicurativa dovranno essere allegate alla presente convenzione.

La copertura assicurativa è elemento essenziale della Convenzione e gli oneri sono a carico dell'Amministrazione (art. 7, comma 4, ex L. 266/1991) entro i limiti indicati dall'art. 15 della L.R. 20.7.1989, n. 58.

A norma dell'art. 3, sesto comma della legge regionale 20 luglio 1989, n. 58, e s.m.i. l'organizzazione risponde delle attività dei singoli soci nell'impiego, della qualificazione di questi e della loro idoneità fisica, rimanendo comunque esonerato l'ente pubblico convenzionato da ogni responsabilità, anche derivante da imperizia o illegittimo comportamento; a tal fine l'Organizzazione provvede ad accertare l'idoneità fisica ed i necessari requisiti morali dei singoli volontari;

Art. 6
(Variazioni)

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di introdurre integrazioni e variazioni alla presente convenzione.

Art. 7
(Durata)

La presente convenzione ha decorrenza dal 2012, ed è tacitamente rinnovabile fino al 31.12.2012, salvo disdetta di una delle due parti.

per l'Organizzazione

Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa
del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Servizio Emergenza di Protezione Civile
Il Dirigente
Ing. Altero Leone

SCHEDA A) ATTIVITÀ IN GENERALE

L'Organizzazione partecipa alle attività di prevenzione, di pianificazione e di organizzazione delle azioni di protezione civile sia prima che in condizioni di emergenza connesse con:

Rischio Idrogeologico (dissesti, frane, alluvioni, dighe, etc.);

Rischio Meteorologico (trombe d'aria, grandinate e mareggiate, nevicate eccezionali);

Rischio Industriale;

Rischio Sismico

e per situazioni di crisi (blocchi autostradali, crisi acute nelle principali infrastrutture di trasporto, soccorso e ricerca persone, altre evenienze segnalate da Enti Amministrazioni pubbliche e gestori di servizi).

A1. ATTIVITA' SALA OPERATIVA REGIONALE

L'Organizzazione partecipa al presenziamento della Sala Operativa e collabora alle attività della stessa con presenza nell'arco delle 24 ore giornaliere, secondo l'orario ed i periodi di apertura fissati dall'Amministrazione regionale.

Secondo le esigenze di presenziamento in Sala Operativa, definite dal Servizio Emergenze, Interventi e Volontariato, l'Organizzazione comunicherà la propria disponibilità a tale attività.

Il Servizio Emergenze, Interventi e Volontariato formulerà un programma di presenze coordinando le Organizzazioni rese disponibili.

Almeno una settimana prima dell'inizio del presenziamento l'Organizzazione interessata comunica alla Sala Operativa Regionale i nominativi dei volontari designati ed i loro recapiti telefonici.

A2. ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO

L'Organizzazione, su allertamento da parte della Sala Operativa, potrà svolgere azioni di sorveglianza sul territorio, al fine di:

- prevenire e/o mitigare le situazioni di rischio e di crisi;
- acquisire informazioni sull'andamento dell'evento in corso.

A3. ATTIVITA' LOGISTICHE

L'Organizzazione di volontariato partecipa alle attività logistiche (organizzative, tecniche, etc) connesse con i compiti istituzionali di protezione civile della Regione Abruzzo.

A4. ATTIVITA' IN EMERGENZA

L'attività in emergenza, su comunicazione della Sala Operativa, si esplica a supporto e sotto le direttive ed il coordinamento degli Enti istituzionalmente competenti alle attività di emergenza (V.V.F., C.F.S., Polizia di Stato, Carabinieri, Comuni, Province, Enti Locali, ASL, Prefetture, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, gestori di servizi pubblici).

Durata e organizzazione dell'attività: è assicurata la partecipazione attiva secondo le modalità della presente convenzione, previa comunicazione di attivazione trasmessa, anche via Fax, dalla Sala Operativa Regionale;

- L'Organizzazione di volontariato accusando la ricezione dell'attivazione invia contestuale comunicazione alla Sala Operativa Regionale della operatività della/e squadra/e e dei recapiti telefonici dei preposti responsabili;
- Per ogni attivazione possono essere impiegate più squadre per ciascun turno e comunque garantendo ogni possibile intervento per l'intero periodo di attivazione definito dalle comunicazioni della Sala Operativa Regionale;
- Ogni preposto responsabile di ogni singola squadra è tenuto a comunicare alla Sala Operativa Regionale l'orario di inizio e fine del proprio turno di attività nonché il numero dei componenti la squadra e la località di intervento. Tali informazioni dovranno essere parimenti riportate sul MODELLO "RAPPORTO DI ATTIVITÀ" sottoscritto dal legale rappresentante dell'Organizzazione.

SCHEDA B) Attività ANTINCENDIO BOSCHIVO

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ:

B1) ATTIVITÀ S.O.U.P.

B2) ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA ED AVVISTAMENTO PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

B3) ATTIVITÀ DI SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI

B1) ATTIVITÀ DELLA S.O.U.P.

L'Organizzazione partecipa al presenziamento della S.O.U.P. e collabora alle attività della stessa con presenza nell'arco delle 24 ore giornaliere, secondo l'orario e periodi di apertura fissati dall'Amministrazione regionale.

Secondo le esigenze di presenziamento in S.O.U.P., definite dal Servizio Emergenze, Interventi e Volontariato, l'Organizzazione comunicherà la propria disponibilità a tale attività.

Il Servizio Emergenze, Interventi e Volontariato formulerà un programma di presenze coordinando le Organizzazioni rese disponibili.

Almeno una settimana prima dell'inizio del presenziamento l'Organizzazione interessata comunica alla S.O.U.P. i nominativi dei volontari designati ed i loro recapiti telefonici.

B2) ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA ED AVVISTAMENTO PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

L'attività consiste nella sorveglianza di specifiche aree boscate o di rilevante valenza ambientale, ricomprese nel territorio del/i comune/i di.....con l'obiettivo:

- di scongiurare il pericolo di incendi, sia con la presenza fisica sul posto, sia segnalando la presenza di attività pericolose alle competenti autorità;
- di accertare in tempo reale le fasi di inizio di un focolaio di incendio;
- di segnalare immediatamente alla S.O.U.P. ed alle competenti strutture del Corpo Forestale dello Stato l'avvistamento del focolaio con tutte le altre notizie utili per la sua esatta ubicazione ai fini del pronto intervento delle squadre antincendio, anche secondo la modulistica predisposta dal C.F.S.;
- di curare occasionalmente la divulgazione dei principi fondamentali sulla prevenzione degli incendi boschivi e sui comportamenti pericolosi in relazione alle caratteristiche ambientali;

Espletamento dell'attività: l'attività di prevenzione viene svolta da squadre di vigilanza composte da almeno tre volontari di età non inferiore a diciotto anni; le squadre assicurano, secondo gli indirizzi delle autorità del C.F.S, la perlustrazione dell'area assegnata in ore diurne, con turni antimeridiani e/o pomeridiani non inferiori a quattro ore, anche con l'eventuale impiego del cavallo;

Durata e organizzazione dell'attività: è assicurata la sorveglianza secondo le modalità della presente convenzione, nel periodo di "**Grave pericolosità di incendi boschivi**" determinato annualmente dalla Giunta regionale con apposito provvedimento;

- L'Organizzazione predispose il programma di massima delle attività, quindicinale o mensile, da redigersi secondo le indicazioni del MODELLO "PROGRAMMA ATTIVITÀ SORVEGLIANZA/AVVISTAMENTO (ALL. 4), che, insieme al recapito telefonico del preposto responsabile delle squadre, verrà preventivamente comunicato alla S.O.U.P. ed al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, il quale

comunicherà le eventuali variazioni all'Organizzazione ed alla S.O.U.P.

- Per ogni giornata possono essere impiegate più squadre per ciascun turno antimeridiano e/o pomeridiano con particolare attenzione per il periodo ricompreso tra le ore 11,00 e le ore 18,00;
- In attuazione del programma indicato nel citato PROGRAMMA, previa assegnazione della zona specifica di attività da parte del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, ogni singola squadra è tenuta a comunicare alla S.O.U.P. regionale l'orario di inizio e fine del proprio turno di avvistamento nonché il numero dei componenti la squadra e la località sorvegliata, secondo le indicazioni riportate nel MODELLO "RAPPORTI DI ATTIVITA".

Adempimenti: l'Organizzazione si impegna a dimostrare di aver assicurato i volontari impegnati nelle attività in parola a fronte di ogni rischio, trasmettendo copia delle relative polizze assicurative alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Servizio Emergenza di Protezione Civile.

Entro i quarantacinque giorni successivi al termine del periodo di "**Grave pericolosità di incendi boschivi**", l'Organizzazione trasmette alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Servizio Emergenza di Protezione Civile -:

1. i "RAPPORTI DI ATTIVITA", compilati in ogni loro parte e sottoscritti dal Legale rappresentante, attestante l'attività giornaliera svolta dalla singola squadra;
2. la relazione illustrativa della esperienza maturata e dei fatti più salienti che l'hanno caratterizzata.

Il Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, a cui è demandata l'organizzazione ed il coordinamento dell'attività A.I.B. svolta dall'Organizzazione, entro i 30 giorni successivi al termine del periodo di "**Grave pericolosità di incendi boschivi**", provvederà a trasmettere una relazione per il tramite del Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato, sulla attività delle squadre, sulla efficienza ed efficacia delle loro azioni.

Limiti: L'Amministrazione regionale erogherà ad ogni singola Organizzazione per l'attività di sorveglianza ed avvistamento per la prevenzione degli incendi boschivi al massimo il contributo valutato per n. 3 squadre per turno antimeridiano con massimo 3 volontari e per n. 3 squadre per turno pomeridiano con massimo 3 volontari. Inoltre l'Amministrazione regionale erogherà ad ogni singola Organizzazione rimborsi per oneri sostenuti per uso automezzo e pedaggi per la predetta attività entro il limite massimo giornaliero di n. 3 automezzi.

B3) ATTIVITA' DI SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI

L'Organizzazione si impegna a partecipare alle attività per lo spegnimento di incendi boschivi, nel rispetto delle comunicazioni della S.O.U.P. e secondo le direttive ed il coordinamento del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, mediante la disponibilità di una o più squadre di pronto intervento.

A tal fine l'Organizzazione garantisce che la composizione delle squadre di volontari, partecipanti alle attività di spegnimento, sia di almeno tre unità e che gli stessi volontari:

- abbiano compiuto l'età di diciotto anni;
- abbiano opportuna idoneità fisica, certificata nelle modalità sancite nell'accordo Stato – Regioni ed Enti Locali nella seduta del 25.07.2002;
- abbiano adeguata preparazione professionale;

- siano provvisti di opportuna esperienza maturata mediante partecipazione ad iniziative antincendio
- siano dotati di Dispositivi di Protezione Individuale conformi alle disposizioni sancite nell'accordo Stato – Regioni ed Enti Locali nella seduta del 25.07.2002;
- siano forniti di attrezzature idonee allo svolgimento delle attività
- siano coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art 4, comma 1, ex L. 266/1991), restando esonerata l'Amministrazione da ogni responsabilità.

L'Organizzazione, per la immediata utilizzazione delle squadre fornisce con cadenza settimanale/quindicinale/mensile alla S.O.U.P. regionale, o tempestivamente in caso di intervenuta variazione, le seguenti informazioni:

- l'elenco nominativo dei preposti responsabili e dei componenti le squadre;
- i recapiti telefonici per l'allertamento h.24 delle stesse;
- i periodi temporali di disponibilità delle squadre;

L'allertamento e la richiesta dell'intervento sono di esclusiva competenza della S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente).

SCHEDA C) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

C1) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

Per informazione si intende l'attività promossa dal Servizio Programmazione Attività della Protezione Civile, volta a divulgare fra i propri iscritti e la popolazione, attraverso forme di comunicazione diretta o indiretta, la coscienza di protezione civile, favorendo la diffusione delle nozioni e l'adozione dei comportamenti individuali e collettivi, utili a ridurre i rischi.

Di norma si svolge in fase di prevenzione, ma specifiche attività di informazione possono essere richieste anche in fase di emergenza.

L'Organizzazione si impegna ad attuare le iniziative stabilite dalla Regione nel rispetto delle direttive indicate dalla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile, mediante la disponibilità di singoli volontari o di squadre di intervento.

Al termine delle iniziative stabilite dalla Regione, l'Organizzazione trasmette alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile, oltre al "Modello Rapporto di Attività" una sintetica relazione sui compiti svolti dal personale partecipante all'attività, sottoscritto dal Legale rappresentante.

C2) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Per formazione si intende l'attività promossa dal Servizio Programmazione Attività della Protezione Civile avente sia contenuti di base per nuovi volontari che necessari per il miglioramento della preparazione tecnica dei volontari attraverso lo svolgimento di pratiche di addestramento, nonché ogni altra attività, ivi inclusa quella più strettamente formativa, atta a conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia dell'attività espletata; si svolge in fase di prevenzione.

L'Organizzazione si impegna a partecipare alle iniziative stabilite dalla Regione nel rispetto delle direttive indicate dalla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile, mediante la disponibilità di singoli volontari o di squadre di intervento.

Al termine delle iniziative stabilite dalla Regione, l'Organizzazione trasmette alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile, oltre al "Modello Rapporto di Attività" una sintetica relazione sui compiti svolti dal personale partecipante all'attività, sottoscritto dal Legale rappresentante.

I corsi di autoformazione di base per i nuovi volontari e corsi specifici promossi autonomamente dall'Organizzazione, se non autorizzati dal Servizio Programmazione Attività della Protezione Civile si intendono autofinanziati esclusivamente dalle Organizzazioni stesse.

L'Amministrazione regionale non corrisponderà per tali corsi rimborsi o contributi di sorta.

SCHEDA D) ADDESTRAMENTO SPECIFICO

(Alpinistico, speleologico, cinofilo, subacqueo)

D1. ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO SPECIFICO

Le Organizzazioni di Volontariato operanti nei settori alpinistico, speleologico, cinofilo e subacqueo, organizzano e svolgono attività specifica di addestramento e di simulazione di emergenza, rivolta sia agli iscritti che eventualmente ai volontari appartenenti ad altre Organizzazioni interessate, secondo un programma annuale preventivamente sottoposto ad autorizzazione del Servizio Programmazione Attività della Protezione Civile.

Tale attività di addestramento si prefigge lo scopo di:

- sviluppare operativamente le tecniche di soccorso e ricerca;
- ottimizzare le procedure ed azioni coordinate con le altre Organizzazioni;
- messa a punto delle attrezzature in dotazione ed individuazione delle integrazioni alle stesse.

Il programma di addestramento definisce i contenuti le modalità ed i tempi di realizzazione e il numero delle persone impegnate.

La Regione si impegna ad erogare alle Organizzazioni, un contributo determinato all'impegno effettivo dell'Organizzazione nella attività sopra indicate di € 7,00 a giornata per turno superiore a 4 ore e non superiore a 6 ore nonché di € 14,00 a giornata per turno superiore a 6 ore, per il numero dei componenti della squadra impiegata.

Al termine delle attività di addestramento e di simulazione di emergenza l'Organizzazione trasmette alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile, oltre al "Modello Rapporto di Attività" (All.3), una sintetica relazione sui compiti svolti dal personale partecipante all'attività, sottoscritto dal Legale rappresentante.

All. 1

ELENCO AUTOMEZZI

Di proprietà dell'Organizzazione, messi a disposizione dell'Amministrazione regionale per le attività di convenzione.

Organizzazione di Volontariato.....

Il legale rappresentantetel:.....

	Automezzo (tipo a.)	Targa	Caratteristiche (n. persone, portata kg, etc)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

	Automezzo (tipo b.)	Targa	Caratteristiche (n. persone, portata kg, etc)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

	Automezzo (tipo c.)	Targa	Caratteristiche (n. persone, portata kg, etc)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Data

Il legale rappresentante dell'Organizzazione

.....

AII. 2

DICHIARAZIONE DANNEGGIAMENTO / AVARIA
ATTREZZATURE E MEZZI DI PROPRIETA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Associazione:

Sede:

Tipo di attrezzatura/mezzi di proprietà dell'Organizzazione:

Targa e/o matricola:

Data dell'avaria:

Tipo danneggiamento / avaria:

Attività in corso: Si dichiara che, come da rapporto di attività del, durante lo svolgimento dell'attività si è verificato in località

.....
.....
.....
.....
.....

Data

Il Responsabile dell'Organizzazione

Segue preventivo e fattura

ATTESTAZIONE

Verbale di constatazione redatto da pubblici ufficiali (C.C., VV.F., C.F.S., VV.UU. etc)

Data e firma del Pubblico Ufficiale

“RAPPORTO DI ATTIVITÀ”

ALL. 3

ATTIVITA' DI (barrare la voce che interessa)

Foglio N°.....

A1) Sala Operativa Regionale	B1) S.O.U.P.	C1) Informazione
A2) Sorveglianza sul territorio	B2) Sorveglianza ed avvistamento per la prevenzione degli incendi boschivi	C2) Formazione
A3) Logistiche	B3) Spegnimento incendi boschivi	D1) Addestramento specifico (Alpinistico, speleologico, cinofilo, subacqueo)
A4) In emergenza		

giorno	mese	Anno.....
--------------	------------	-----------

Associazione:	
Convenzione rep. N°:	del

Squadra	n.....	Turno	Dalle ore	Alle ore
Preposto Responsabile				
Componenti				

Dispositivi di protezione individuali utilizzati e segnaletica utilizzata (stradale, etc).....
.....
.....

Località di intervento, eventuali segnalazioni danneggiamento/avarìa, note particolari:
.....
.....

Automezzo di proprietà dell'Organizzazione	modello	targa	km
Automezzo altra proprietà	modello	targa	km

Data.

(Il Legale rappresentante dell'Organizzazione)

.....

AII.4

PROGRAMMA ATTIVITA' SORVEGLIANZA ED AVVISTAMENTO (B2)

Organizzazione di Volontariato.....
Legale rappresentantetel.....
Periodo di attività dalal.....

data	Preposto Responsabile (nome e cognome)	Tel.	Località ed attività programmata (indicare i territori comunali)

Pagina

Data

Il legale rappresentante dell'Organizzazione

.....